

Sull'accesso da remoto al fascicolo del PM

-

Note a margine del [convegno del 18.11.2022](#)

-

A cura di **Andrea Perini**

responsabile dell'Osservatorio Innovazione Informatica della [Camera Penale di Piacenza](#)

-

Su pst.giustizia.it, in data 16.11.2022, è stata caricata la seguente notizia: "[Avvocati: consultazione da remoto dei fascicoli del PM](#)".

L'affermazione, nella sua sintesi, rischia di fuorviare.

Non si tratta, infatti, di "accesso" da remoto (dai nostri studi) al fascicolo del PM (come accade, per esempio, con il PCT).

Si impongono, invero, alcune precisazioni sostanziali.

Anzitutto, il fascicolo deve risultare tra quelli "autorizzati" nel PDP.

Inoltre, deve essere già stato emesso avviso ai sensi dell'art. 415 bis cpp.

In tali ipotesi, è possibile caricare – ricorrendo ai comandi "Deposita atto successivo" e "Richiesta accesso agli atti" – una richiesta preventivamente redatta, convertita in un file conforme alle specifiche tecniche della DGSIA, firmato digitalmente.

Una volta accolta la richiesta da parte del sistema e del personale di segreteria, l'avvocato riceverà nelle ore (o nelle giornate) successive una pec con indicazione di una password.

Il difensore dovrà quindi accedere nuovamente alla pagina del PDP di consultazione dei fascicoli.

A fianco del fascicolo interessato troverà l'icona di una cartelletta.

Cliccando su tale icona sarà possibile scaricare un file che potrà essere decifrato e decompresso inserendo la password separatamente ricevuta.

Il file scaricato e decompresso conterrà le scansioni degli atti digitalizzati: si tratta dei file conservati presso i server degli Uffici giudiziari.

Ciò posto, è bene aver presente che, allo stato:

- non risultano trasmessi file muniti di dati OCR: dunque non è possibile interpellare i file scaricati con ricerche per parole;
- non risultano trasmessi indici ipertestuali e gli indici tradizionali non corrispondono a quelli utili alla consultazione informatica;
- capita che non siano riversati i contenuti di supporti informatici, sebbene questi ultimi risultino acquisiti al fascicolo;
- in ragione di una [circolare del Ministero della Giustizia del 17.5.2022](#), alcune Procure – tra cui la Procura di Piacenza – procedono alla preventiva riscossione dei diritti di cancelleria previsti per l'estrazione integrale di copia di tutto il fascicolo;
- pertanto, in tali casi, non è possibile procedere alla mera visione del fascicolo né è possibile selezionare alcune copie: occorre infatti procedere ai versamenti per l'estrazione integrale;
- il download deve essere effettuato entro tre giorni.